

# ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

## Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MARGHERA 2 00185 ROMA RM
Codice Fiscale	01591590581
Numero Rea	Roma 1481080
P.I.	01008391003
Capitale Sociale Euro	-
Forma giuridica	Enti pubblici economici
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999 Altri servizi di sostegno alle imprese nca
Società in liquidazione	no
Appartenenza a un gruppo	no

# Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	57.102	39.680
7) altre	24.330	0
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>81.432</b>	<b>39.680</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	2.408.414	2.513.623
2) impianti e macchinario	86.662	77.656
3) attrezzature industriali e commerciali	115.187	128.700
4) altri beni	175.073	141.266
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>2.785.336</b>	<b>2.861.245</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>2) crediti</b>		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	70.524	55.673
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>70.524</b>	<b>55.673</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>70.524</b>	<b>55.673</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>70.524</b>	<b>55.673</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>2.937.292</b>	<b>2.956.598</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.934.258	3.428.018
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>2.934.258</b>	<b>3.428.018</b>
<b>5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.387.203	0
<b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>1.387.203</b>	<b>0</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	583.605	838.393
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>583.605</b>	<b>838.393</b>
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.173.328	4.011.072
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>4.173.328</b>	<b>4.011.072</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>9.078.394</b>	<b>8.277.483</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	34.048.382	33.492.638
3) danaro e valori in cassa	2.578	1.345
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>34.050.960</b>	<b>33.493.983</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>43.129.354</b>	<b>41.771.466</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>403.388</b>	<b>828.528</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>46.470.034</b>	<b>45.556.592</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	33.949.260	25.307.976
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(2.646.948)	8.641.285

Totale patrimonio netto	31.302.312	33.949.261
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) per imposte, anche differite	197.531	197.531
4) altri	918.019	1.374.949
Totale fondi per rischi ed oneri	1.115.550	1.572.480
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	2.050.955	2.472.973
<b>D) Debiti</b>		
<b>4) debiti verso banche</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.226	4.015
Totale debiti verso banche	2.226	4.015
<b>7) debiti verso fornitori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.060.940	3.899.909
Totale debiti verso fornitori	9.060.940	3.899.909
<b>12) debiti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.448.925	1.186.490
Totale debiti tributari	1.448.925	1.186.490
<b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	280.717	643.125
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	280.717	643.125
<b>14) altri debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.134.222	1.180.668
Totale altri debiti	1.134.222	1.180.668
Totale debiti	11.927.030	6.914.207
<b>E) Ratei e risconti</b>	74.187	647.671
Totale passivo	46.470.034	45.556.592

## Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.564.378	4.855.204
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	31.959.431	38.244.575
altri	2.092.975	1.076.494
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>34.052.406</b>	<b>39.321.069</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>40.616.784</b>	<b>44.176.273</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	236.950	182.205
7) per servizi	32.381.842	22.405.809
8) per godimento di beni di terzi	950.573	976.190
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.782.798	5.777.027
b) oneri sociali	1.695.192	1.717.832
c) trattamento di fine rapporto	145.919	127.993
e) altri costi	146.066	13.796
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>7.769.975</b>	<b>7.636.648</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	44.546	19.837
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	195.690	194.445
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.286	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	58.948	336.893
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>301.470</b>	<b>551.175</b>
12) accantonamenti per rischi	70.129	326.457
14) oneri diversi di gestione	1.106.744	3.097.345
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>42.817.683</b>	<b>35.175.829</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>(2.200.899)</b>	<b>9.000.444</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	406	1.113
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>406</b>	<b>1.113</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>406</b>	<b>1.113</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	241	4.754
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>241</b>	<b>4.754</b>
17-bis) utili e perdite su cambi	(122.343)	(57.119)
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(122.178)</b>	<b>(60.760)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>(2.323.077)</b>	<b>8.939.684</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	323.871	298.399
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>323.871</b>	<b>298.399</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(2.646.948)</b>	<b>8.641.285</b>

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.646.948)	8.641.285
Imposte sul reddito	323.871	298.399
Interessi passivi/(attivi)	(165)	3.641
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(2.323.242)	8.943.325
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	129.077	663.350
Ammortamenti delle immobilizzazioni	240.236	214.282
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	135.505	97.785
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	504.818	975.417
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(1.818.424)	9.918.742
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	434.812	(578.763)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.161.031	1.157.951
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	425.140	(143.539)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(573.484)	(8.068.027)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.432.146)	2.674.980
Totale variazioni del capitale circolante netto	4.015.353	(4.957.398)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.196.929	4.961.344
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	165	(3.641)
(Imposte sul reddito pagate)	(332.815)	(65.078)
(Utilizzo dei fondi)	(527.059)	(212.000)
Altri incassi/(pagamenti)	(557.523)	(2.044.364)
Totale altre rettifiche	(1.417.232)	(2.325.083)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	779.697	2.636.261
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(119.781)	(88.794)
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(86.298)	(59.517)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(14.851)	3.003
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(220.930)	(145.308)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.789)	213
<b>Mezzi propri</b>		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.790)	213
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	556.977	2.491.166
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	33.492.638	31.196.065
Danaro e valori in cassa	1.345	4.283

---

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	33.493.983	31.200.348
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	34.048.382	33.492.638
Danaro e valori in cassa	2.578	1.345
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	34.050.960	33.493.983

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

## Nota integrativa, parte iniziale

### Principi di redazione

#### Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

---

Con il 31 dicembre 2019 si è chiuso il quinto esercizio dell'Enit - Agenzia Nazionale del Turismo (di seguito "Enit" o "Agenzia") nella veste giuridica di ente pubblico economico, avendo l'Agenzia, dal punto di vista contabile e di bilancio, iniziato la propria attività in data 8 ottobre 2015.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, di cui la presente nota costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del Codice Civile, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario (metodo indiretto) e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in conformità alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

Il Bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale. La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della Agenzia; si è seguito il principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter; mentre la presente Nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa, avendo la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Agenzia, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario dell'Agenzia e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda anche a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Come dettato dal Decreto Legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 e dal successivo Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013, sono altresì allegati al bilancio d'esercizio:

- il Conto Consuntivo in Termini di Cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2 del suddetto DM 27 marzo 2013, suddiviso nei prospetti ENTRATE ed USCITE;
- il Rapporto sui Risultati 2019 redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM 18 settembre 2012.

### **Principi contabili**

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

### **Criteri di valutazione applicati**

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e dell'IVA non detraibile, in ossequio al principio contabile n.16.



I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Costi di impianto e di ampliamento	
Costi di sviluppo	
Diritti di brevetto industr. e utilizz. opere dell'ingegno	33.33%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
Avviamento	
Altre immobilizzazioni immateriali:	20%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna.

Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione e dell'IVA non detraibile, in ossequio al principio contabile n.16.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Fabbricati	2%
Impianti e macchinari	5%
Attrezzature industriali e commerciali	5%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	10%
- Macchine ufficio elettroniche	20%
- Autovetture e motocicli	20%
- Hardware	25%


Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le aliquote di ammortamento sono state mantenute inalterate rispetto al periodo precedente in quanto conformi alle aliquote dell'allegato A/3 del D.lgs. n. 118/2011.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto il criterio di valutazione del costo ammortizzato da utilizzare per la rappresentazione dei crediti. Tuttavia, tale criterio non viene applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti. Nello specifico, l'articolo 2423, comma 4, codice civile prevede che *“Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili”*.

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da depositi cauzionali sugli affitti e contabilizzati sulla base del loro valore nominale comprensive degli oneri accessori.

### **Crediti**

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore e alla vetustà del credito, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili.

I crediti vantati nei confronti dello Stato sono esposti al valore nominale e non sono stati oggetto di accantonamento al fondo.

In particolare, sono registrati crediti vantati nei confronti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e per il Turismo, di importo relativamente considerevole, sorti ante trasformazione dell' Agenzia in Ente Pubblico Economico.

I crediti verso clienti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

Tutti i crediti si intendono esigibili entro i dodici mesi.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale. Nella voce trovano allocazione le giacenze effettivamente disponibili al 31 dicembre 2019 sul conto di Tesoreria Unica e le disponibilità liquide di cassa, sia in Euro che in valuta estera, risultanti dai conti intrattenuti dall'Agenzia con enti creditizi, i valori bollati e le giacenze monetarie, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti nella divisa di conto quando trattasi di conti in valuta estera, al tasso di cambio ufficiale BCE di fine esercizio.

### **Ratei e risconti**

---

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale e riguardano i ricavi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

### **Fondi per rischi e oneri**

---

I fondi accolgono gli accantonamenti destinati a coprire costi o debiti di natura determinata, esistenza probabile o certa, ma di ammontare o data di sopravvenienza indeterminati. Gli accantonamenti in oggetto sono riferibili a controversie, ovvero agli oneri probabili o certi attendibilmente stimati per fare fronte ad adempimenti contrattuali, convenzionali o di legge.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

### **TFR**

---

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell'Agenzia nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Data la precedente configurazione di Ente Pubblico non economico il fondo si distingue in "Trattamento di Fine Rapporto" e "Trattamento di Fine Servizio". Dall'8 ottobre 2015 l'Agenzia si è trasformata in "Ente Pubblico economico" pertanto il TFS sarà mantenuto sino all'effettivo trasferimento delle rispettive voci afferenti ai dipendenti pubblici transitati presso le altre Pubbliche Amministrazioni.

### **Debiti**

---

Il Dlgs 139/15 ha introdotto il criterio di valutazione del costo ammortizzato da utilizzare per la rappresentazione dei debiti. Tuttavia, tale criterio non viene applicato in quanto gli effetti sono

irrilevanti. Nello specifico, l'articolo 2423, comma 4, codice civile prevede che *“Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili”*.

I debiti sono pertanto esposti in bilancio al valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Per il principio di rilevanza, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

### **Strumenti finanziari derivati**

L'Agenzia non ha stipulato, e non è controparte di, alcun strumento finanziario derivato.

### **Criteri di conversione dei valori espressi in valuta**

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti, e ai sensi dell'OIC 26 pa. 31, in sede di redazione del bilancio tale costo è stato confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con un valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio sono stati convertiti in Euro al cambio del giorno di chiusura del Bilancio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi", eventualmente accantonando a riserva di patrimonio netto non distribuibile, fino al momento del realizzo, un importo pari all'utile netto emergente dalla somma algebrica dei valori considerati.

Relativamente all'importo iscritto alla voce C.17-bis si precisa che la parte di utili/perdite su cambi realizzata è pari a Euro -118.795, mentre la parte di utili/perdite su cambi non realizzata è pari a Euro -3.548.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data di formazione del presente Bilancio, non si sono verificate variazioni dei cambi che possono generare effetti economici e/o patrimoniali significativi.

### **Contabilizzazione dei ricavi e dei costi**

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti.
- i contributi in conto esercizio sono rilevati nel momento in cui sorge con certezza il diritto a percepirli.
  - al momento dell'incasso;
  - all'atto del ricevimento della formale delibera di erogazione.
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

### Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

## Altre informazioni

### Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica dell'Agenzia.

### Posizione finanziaria

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	33.492.638	555.744	34.048.382
Danaro ed altri valori in cassa	1.345	1.233	2.578
Azioni ed obbligazioni non immob.			
Crediti finanziari entro i 12 mesi	55.673	14.851	70.524
Altre attività a breve			
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>33.549.656</b>	<b>571.828</b>	<b>34.121.484</b>
b) Passività a breve			

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	4.015	-1.789	2.226
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Altre passività a breve			
<b>DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE</b>	<b>4.015</b>	<b>-1.789</b>	<b>2.226</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO</b>	<b>33.545.641</b>	<b>573.617</b>	<b>34.119.258</b>
<b>c) Attività di medio/lungo termine</b>			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi			
Altri crediti non commerciali			
<b>TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE</b>			
<b>d) Passività di medio/lungo termine</b>			
Obbligazioni e obbligazioni convert.(oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio/lungo periodo			
<b>TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE</b>			
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE</b>			
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>33.545.641</b>	<b>573.617</b>	<b>34.119.258</b>

### Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	4.855.204		6.564.378	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	182.205	3,75	236.950	3,61
Costi per servizi e godimento beni di terzi	23.381.999	481,59	33.332.415	507,78
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>-18.709.000</b>	<b>-385,34</b>	<b>-27.004.987</b>	<b>-411,39</b>
Ricavi della gestione accessoria	39.321.069	809,87	34.052.406	518,75
Costo del lavoro	7.636.648	157,29	7.769.975	118,37
Altri costi operativi	3.097.345	63,79	1.106.744	16,86
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>9.878.076</b>	<b>203,45</b>	<b>-1.829.300</b>	<b>-27,87</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	877.632	18,08	371.599	5,66
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>9.000.444</b>	<b>185,38</b>	<b>-2.200.899</b>	<b>-33,53</b>
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	-60.760	-1,25	-122.178	-1,86
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>8.939.684</b>	<b>184,13</b>	<b>-2.323.077</b>	<b>-35,39</b>
Imposte sul reddito	298.399	6,15	323.871	4,93

Utile (perdita) dell'esercizio	8.641.285	177,98	-2.646.948	-40,32
--------------------------------	-----------	--------	------------	--------

## Nota integrativa, attivo

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento				
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	39.680	17.422		57.102
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
Avviamento				
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Altre immobilizzazioni immateriali		24.330		24.330
Arrotondamento				
<b>Totali</b>	<b>39.680</b>	<b>41.752</b>		<b>81.432</b>

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 ammontano a complessivi Euro 81.432 (Euro 39.680 alla fine del precedente esercizio), espresse già al netto delle rispettive quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono al software applicativo già acquisito a titolo di proprietà, alla realizzazione di materiale multimediale (immagini e video) e produzione di video promozionali, quali Diritti di edizione, rappresentazione ed esecuzione ad utilizzo pluriennale, per totali 3) Diritti e Brevetti di euro 57.102 (euro 39.680), e da 7) Altre Immobilizzazioni per euro 24.330 (euro 0) quali Costi pluriennali su beni immobili di terzi, relativi all'Ufficio di Pechino.

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	59.517	-	59.517
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	19.837	-	19.837
<b>Valore di bilancio</b>	39.680	0	39.680
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	55.885	30.413	86.298
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	38.463	6.083	44.546



	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Totale variazioni</b>	17.422	24.330	41.752
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	115.402	30.413	145.815
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	58.300	6.083	64.383
<b>Valore di bilancio</b>	57.102	24.330	81.432

### Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il saldo netto ammonta a Euro 57.102 (Euro 39.680 alla fine dell'esercizio precedente) e comprende il software applicativo e i diritti di edizione, rappresentazione ed esecuzione.

La variazione intervenuta nell'esercizio appena trascorso riguarda un incremento del software applicativo per acquisto di MS Office della sede di rappresentanza di Bangkok e l'acquisto di servizi di realizzazione materiale multimediale (immagini e video) e produzione di video promozionali, ad utilizzo pluriennale.

Questa categoria di beni immateriali è ammortizzata in tre anni in quote costanti annuali pari al 33.33%.

### Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a Euro 24.330 (Euro 0 alla fine dell'esercizio precedente), ed è rappresentato principalmente da "migliorie su beni di terzi" per oneri di natura pluriennale per interventi di trasferimento su stabili e beni mobili detenuti in locazione nella sede di Pechino.

Questa categoria di beni immateriali è ammortizzata in cinque anni in quote costanti annuali pari al 20%

### Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	2.513.623	-105.209		2.408.414
Impianti e macchinario	77.656	9.006		86.662
Attrezzature industriali e commerciali	128.700	-13.513		115.187
Altri beni	141.266	33.807		175.073
- Mobili e arredi				
- Macchine di ufficio elettroniche				
- Autovetture e motocicli				
- Automezzi				

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
- Beni diversi dai precedenti				
Immobilizzazioni in corso e acconti				
<b>Totali</b>	<b>2.861.245</b>	<b>-75.909</b>		<b>2.785.336</b>

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad Euro 2.785.336 (Euro 2.861.245 alla fine dell'esercizio precedente).

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	6.293.110	160.410	282.740	2.035.040	8.771.300
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	3.779.487	82.754	154.040	1.893.774	5.910.055
<b>Valore di bilancio</b>	<b>2.513.623</b>	<b>77.656</b>	<b>128.700</b>	<b>141.266</b>	<b>2.861.245</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	20.861	16.368	-	23.074	60.303
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	(1.556)	-	(60.207)	(61.763)
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	126.071	7.964	12.180	49.474	195.689
<b>Svalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	(1)	954	1.333	-	2.286
<b>Totale variazioni</b>	<b>(105.209)</b>	<b>9.006</b>	<b>(13.513)</b>	<b>33.807</b>	<b>(75.909)</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	6.313.971	176.778	280.031	2.058.114	8.828.894
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	3.905.557	90.116	164.844	1.883.041	6.043.558
<b>Valore di bilancio</b>	<b>2.408.414</b>	<b>86.662</b>	<b>115.187</b>	<b>175.073</b>	<b>2.785.336</b>

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio delle "Altre immobilizzazioni materiali", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Arrotondamento	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico	988.754	1.265.436	28.450		191		2.035.040

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Arrotondamento	Totale Altre immobilizzazioni
Rivalutazioni esercizi precedenti							
Fondo ammortamento iniziale	889.400	1.223.524	28.450		191		1.893.774
Svalutazioni esercizi precedenti							
Arrotondamento							
Saldo a inizio esercizio	99.354	41.912					141.266
Acquisizioni dell'esercizio	34.760	48.010			159		82.929
Trasferimenti da altra voce							
Trasferimenti ad altra voce							
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico							
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to							
Rivalutazioni dell'esercizio							
Ammortamenti dell'esercizio	32.064	16.899			159		49.122
Svalutazioni dell'esercizio							
Interessi capitalizzati nell'esercizio							
Arrotondamento							
Saldo finale	102.050	73.023					175.073

### Terreni e fabbricati

Ammontano a Euro 2.408.414 (Euro 2.513.623 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente ad immobili di proprietà dell'Agenzia posseduti in Italia (la sede di Roma e la palazzina adiacente) e all'estero (Parigi e Buenos Aires).

### Impianti e macchinari

Ammontano a Euro 86.662 (Euro 77.656 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente ad impianti di condizionamento, impianti di riscaldamento, manutenzione straordinaria di impianti in genere.

### Attrezzature industriali e commerciali

Ammontano a Euro 115.187 (Euro 128.700 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente ad attrezzatura varia e minuta di vario genera (estintori, affrancatrici, attrezzatura varia di piccola manutenzione).

### **Altri beni**

Ammontano a Euro 175.073 (Euro 141.266 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a mobili e arredi, computer e attrezzature elettroniche d'ufficio, software standardizzato, e hardware.

Nel corso dell'esercizio con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 40-2019, condivisa con il Collegio dei Revisori dei Conti, sono state effettuate in data 16-12-2019 diverse radiazioni di beni mobili obsoleti e non utilizzabili o totalmente ammortizzati.

Inoltre per gli alcuni beni non totalmente ammortizzati e presenti negli uffici di Vienna e Londra, è stato necessario procedere ad una svalutazione economica ai sensi dell'art. 14 del principio contabile OIC 9 che recita quanto segue ("Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione si rileva a tale minore valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore").

L'ammontare della svalutazione economica effettuata è pari ad euro 2.286.

Altresì è stata rilevata una sopravvenienza passiva straordinaria per un totale di euro 0.79, in quanto per alcuni beni radiati nel 2019 della sede di Pechino risultavano delle squadrature e disallineamenti formatesi durante il periodo di trasformazione dell'Agenzia in ente pubblico economico in fase di migrazione dei dati contabili.

### Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni, crediti di natura finanziaria, titoli e strumenti finanziari derivati come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Partecipazioni in:				
a) Imprese controllate				
b) Imprese collegate				
c) Imprese controllanti				
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
d-bis) Altre imprese				
Crediti verso:				
a) Imprese controllate				
b) Imprese collegate				
c) Imprese controllanti				
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti				

d-bis) Verso altri	55.673	14.851		70.524
Altri titoli				
Strumenti finanziari derivati attivi				
Arrotondamento				
<b>Totali</b>	<b>55.673</b>	<b>14.851</b>		<b>70.524</b>

L'Agenzia ad oggi non possiede partecipazioni immobilizzate. Si ricorda che la partecipazione nella Promuovi Italia S.P.A. in fallimento, era stata già eliminata in seguito alla sentenza dichiarativa di fallimento.

I crediti iscritti tra l'attivo finanziario immobilizzato per euro 70.524 (euro 55.673) rappresentano 2) d-bis 1) Crediti verso altri, corrispondenti a depositi cauzionali detenuti presso alcuni locatori esteri in relazione ai contratti di affitto degli uffici.

#### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Il seguente prospetto evidenzia la formazione e la composizione dei crediti immobilizzati (art. 2427, punto 2 del Codice Civile), nonché gli importi con scadenza superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

#### Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile si riporta un prospetto riepilogativo dei crediti immobilizzati suddiviso per area geografica.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
<b>Europa</b>	62.188	62.188
<b>Resto del Mondo</b>	8.336	8.336
<b>Totale</b>	<b>70.524</b>	<b>70.524</b>

Si fa presente che la voce in questione accoglie soltanto crediti verso soggetti al di fuori del territorio nazionale, in ambito UE ed extra UE.

## Attivo circolante

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

#### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	3.428.018	(493.760)	2.934.258	2.934.258
<b>Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	0	1.387.203	1.387.203	1.387.203
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	838.393	(254.788)	583.605	583.605
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	4.011.072	162.256	4.173.328	4.173.328
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>8.277.483</b>	<b>800.911</b>	<b>9.078.394</b>	<b>9.078.394</b>

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	2.934.258	-	-	2.934.258
<b>Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	1.387.203	-	-	1.387.203
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	376.977	142.939	63.689	583.605
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	4.173.328	-	-	4.173.328
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>8.871.766</b>	<b>142.939</b>	<b>63.689</b>	<b>9.078.394</b>

### Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti v/clienti	2.781.168	2.713.008	-68.160
Crediti v/clienti fatture da emettere	646.850	221.250	-425.600
Arrotondamento			

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Totale crediti verso clienti	3.428.018	2.934.258	-493.760

C II 1) a) Nei totali Crediti verso clienti per euro 2.934.258 (euro 3.428.018 al 31.12.2018) - esposti già al netto del Fondo Svalutazione crediti di dubbia esigibilità di euro 1.045.534 – sono ricomprese le fatture emesse, e quelle da emettere per euro 221.250, relative ai servizi prestati dall’Agenzia a clienti pubblici e privati, e non ancora incassate.

C II 5) a) Nei Crediti “verso le controllanti” il valore di euro 1.387.203 (euro 0) è determinato da:

1. euro 613.024 quale differenza fra quanto stanziato dalla Legge di Stabilità 2019 pari ad euro 31.339.415, e quanto incassato dal MiPAAF(T), lo scorso 24.12.2019 pari ad euro 30.726.391;
2. euro 774.179 relativi ai crediti per ristoro progetti specifici MiPAAFT relativi alle fiere agricole, zootecniche ed alimentari ed altre attività disposte dal MiPAAFT.

## Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Ritenute subite			
Crediti IRES/IRPEF	74	9.353	9.427
Crediti IRAP			
Acconti IRES/IRPEF			
Acconti IRAP			
Crediti IVA	834.014	-263.497	570.517
Altri crediti tributari	4.305	-644	3.661
Arrotondamento			
<b>Totali</b>	<b>838.393</b>	<b>-254.788</b>	<b>583.605</b>

**I crediti tributari per totali euro 583.605 (euro 838.393 al 31.12.2018), sono così composti:**

### Crediti Ires:

Il credito Ires è pari ad euro 9.427. Tale credito si è generato dal versamento degli acconti Ires dell'anno 2019

### Crediti Iva:

Credito Iva in compensazione pari ad euro 363.888. Tale credito ha subito una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente in quanto è stato utilizzato in compensazione verticale con i debiti Iva che sono stati liquidati nell'anno 2019;

Crediti per rimborso Iva estero anno 2019 pari ad euro 187.332. Tale credito è riferito agli importi dell'Iva estera pagata ai fornitori UE ed Extra UE, per i quali entro il mese di settembre dell'anno successivo l'Agenzia deve presentare agli uffici finanziari esteri di riferimento regolare domanda di rimborso;

Crediti per rimborso Iva estero anno 2018 pari ad euro 19.296. Tale credito è riferito agli importi dell'Iva estera pagata ai fornitori UE e per i quali l'Agenzia nell'anno 2018 ha presentato regolare richiesta di rimborso Iva. Ad oggi i paesi per i quali deve ricevere ancora riscontro sono Spagna e l'Austria; per quanto riguarda il rimborso Iva 2018 della Germania è stato liquidato, per il totale della richiesta presentata, nel 2020.

### Altri crediti tributari:

Il credito di euro 3.661 è riferito al Bonus D.L. 66/2014

### Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	4.011.072	4.173.328	162.256
Crediti verso dipendenti			
Depositi cauzionali in denaro	4.000		-4.000
Altri crediti:			
- Crediti v/enti pubblici per contr. da ricevere	3.861.452	3.861.452	
- anticipi a fornitori	89.632	134.956	45.324
- Crediti v/altri enti	42.700	173.098	130.398
- altri	13.288	3.822	-9.466
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio			
Crediti verso dipendenti			
Depositi cauzionali in denaro			
Altri crediti:			
- anticipi a fornitori			
- altri			
Totale altri crediti	4.011.072	4.173.328	162.256

La voce "**Altri crediti**" è rappresentata principalmente dalle seguenti voci:



1. Dai "CreditiV/Ministero per contributi finalizzati" che l'Agenzia vanta nei confronti del Ministero Vigilante in relazioni ad attività promozionali specifiche svolte da ENIT fra il 2011 e il 2015 per complessivi euro 3.861.452. Tali crediti sono relativi a corrispettivi che l'Agenzia dovrà percepire a seguito dello svolgimento di progetti specifici indicati dal Ministero;
2. Dai "Crediti verso Equitalia Agenzia di Riscossione" di euro 53.680, dovuto ad un atto di pignoramento verso terzi notificato in data 04-10-2017 e relativo al credito verso il cliente "Sviluppombria S.p.A.". Tale credito non potrà essere recuperato sino a definizione del giudizio della causa tributaria tra Enit ed Equitalia Agenzia di Riscossione attualmente ancora in corso, e in attesa di sentenza definitiva;
3. Dai crediti verso il MiPAAFT per euro 68.569, a seguito di ribaltamento di quota parte di spese comuni e servizi generali relativi all'anno 2019. Tale ribaltamento è regolato dal contratto di comodato gratuito stipulato tra Enit e il MiPAAFT in data 11-12-2018.

### **FONDO SVALUTAZIONE CREDITI VERSO CLIENTI**

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	986.586		58.948	1.045.534

Il processo analitico di determinazione del Fondo Svalutazione Crediti è stato effettuato seguendo i principi di prudenza, di competenza economica, e di determinazione del valore di presumibile realizzo, in quanto le perdite per inadempimento non devono gravare sul conto economico degli esercizi futuri in cui esse si manifestano con certezza, ma in ossequio ai principi citati, devono gravare sugli esercizi in cui le perdite si possono ragionevolmente prevedere.

Il metodo analitico utilizzato conduce a stimare gli accantonamenti da imputare a C/E dell'esercizio attraverso un accurato e puntuale processo valutativo, in conformità all'art. 2426-8 cod.civ..

Il processo valutativo è stato espletato secondo il Principio Contabile OIC n. 15 ove si stabilisce che il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tener conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. Il Principio contabile OIC 15 afferma, inoltre che nella stima del Fondo Svalutazione Crediti si comprendano le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili, sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi e ritenute probabili. Indubbiamente, trattasi di stime soggettive che si devono basare "su presupposti ragionevoli, utilizzando tutte le informazioni disponibili, al momento della valutazione, sulla situazione dei debitori, sulla base dell'esperienza passata, della corrente situazione economica generale e di settore".

Nel Bilancio al 31-12-2018 il Fondo Svalutazione Crediti era stato determinato in euro 986.586, sulla base di una svalutazione specifica di singoli crediti, in parte eredità degli accantonamenti precedenti.

Applicando il medesimo metodo analitico, nel corrente Bilancio si è stabilito di portare al 100% la percentuale di svalutazione di tutti i crediti già attenzionati (tranne Regione Puglia e Trentino), incrementando il Fondo di un ulteriore accantonamento di euro 58.948, per un totale fondo di euro 1.045.534.

I crediti sono stati monitorati sin dal 2016, e da allora sono state inviate lettere di diffida ad adempiere, messe in mora, ed interruzioni dei termini prescritti. Per ogni debitore è stata richiesta la visura camerale ed effettuate ricerche sul web per verificare lo stato di attività. Sono emerse chiare situazioni di inesigibilità (fallimenti, liquidazioni con attivi risibili), irreperibilità e crediti molto vetusti. Dall'analisi puntuale è stato determinato il presumibile valore di realizzo.

Recentemente Enit ha incaricato ad una società esterna specializzata l'attività esterna extra-giudiziale di recupero crediti, alla quale è stato affidato un portafoglio delle posizioni verso privati considerate non recuperabili. Una volta che questa società relazionerà sul mancato recupero, si procederà con lo stralcio totale dei crediti inesigibili, assorbendo le conseguenti perdite attraverso il disaccantonamento del Fondo.

## Disponibilità liquide

### **Tesoreria Unica**

Le somme a disposizione dell'Agenzia, giacenti presso la Banca d'Italia sul conto di Tesoreria ammontano a euro 32.068.376.

Il saldo complessivo euro 34.050.960 (euro 33.493.983 al 31.12.2018) come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile). Le disponibilità liquide sono date essenzialmente dalle giacenze di cassa presso la Banca d'Italia, l'Istituto Tesoriere e dai conti correnti bancari detenuti all'estero per complessivi euro 34.048.382 (euro 33.492.638), al quale aggiungere la cassa economale, la piccola cassa presente nelle sedi estere e i valori bollati per complessivi euro 2.578 (euro 1.345).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	33.492.638	555.744	34.048.382
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	1.345	1.233	2.578
<b>Totale disponibilità liquide</b>	33.493.983	556.977	34.050.960

## Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile). I ratei attivi (euro 5) quali quote di proventi di competenza dell'esercizio 2019, che avranno la manifestazione finanziaria nel 2020, ed i Risconti attivi (euro 403.383) quali quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel 2019, ma sono di competenza del 2020.

Tutte le voci sono state registrate secondo il Principio contabile OIC 18 per complessivi euro 403.388.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	784.287	403.383	-380.904
- su polizze assicurative	21.113		-21.113
- su affitti sale e canoni di locazione	81.662		-81.662
- su canoni leasing			
- su altri canoni			
- altri	681.512	403.383	-278.129
Ratei attivi:	44.241	5	-44.236
- su canoni			
- altri	44.241	5	-44.236
<b>Totali</b>	<b>828.528</b>	<b>403.388</b>	<b>-425.140</b>

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 31.302.312 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Utili (perdite) portati a nuovo	25.307.976	8.641.284		33.949.260
Utile (perdita) dell'esercizio	8.641.285	8.641.285	(2.646.948)	(2.646.948)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>33.949.261</b>	<b>17.282.569</b>	<b>(2.646.948)</b>	<b>31.302.312</b>

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

*Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.*

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Utili portati a nuovo	33.949.260	U	B	33.949.260
<b>Totale</b>	<b>33.949.260</b>			<b>33.949.260</b>
<b>Quota non distribuibile</b>				<b>33.949.260</b>

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### Fondi per rischi e oneri

**B)** Fondi per Rischi ed Oneri per euro 1.115.550 (euro 1.572.480), dato dalla somma di euro 197.531 (B2 rischi imposte, invariato) e di euro 918.019 (B4 altri fondi rischi spese future; nel 2018 pari ad euro 1.374.949). La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	197.531	1.374.949	1.572.480
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Accantonamento nell'esercizio	-	70.129	70.129

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	-	527.059	527.059
<b>Totale variazioni</b>	-	(456.930)	(456.930)
<b>Valore di fine esercizio</b>	197.531	918.019	1.115.550

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Fondo spese future per lavori ciclici			
Fondo spese future per concorsi a premi			
Fondo ripristino beni azienda ricevuta in affitto			
Fondo ripristino beni gratuitamente devolvibili			
Fondo svalutazione magazzino			
Altri fondi per rischi e oneri:			
- Fondo rischi per disallineamenti patrimoniali			
- Fondo acc.to competenze organo amm.vo e di controllo			
- Fondo rischi per contenziosi in corso	1.374.949	-456.930	918.019
<b>Totali</b>	<b>1.374.949</b>	<b>-456.930</b>	<b>918.019</b>

Dinnanzi si rammenta che il riferimento normativo è il Principio Contabile OIC 31 che ha lo scopo di definire i criteri per la rilevazione, classificazione e valutazione dei fondi per rischi ed oneri. L'accantonamento a fondo rappresenta la contropartita economica correlata alla rilevazione patrimoniale, di competenza dell'esercizio, nei fondi per rischi e oneri. Per potenzialità si intende una situazione, una condizione o una fattispecie esistente alla data di bilancio, caratterizzate da uno stato d'incertezza, che al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, potranno concretizzarsi in una perdita (passività potenziale).

In relazione al grado di realizzazione e di accadimento, gli eventi futuri possono classificarsi come probabili, possibili o remoti. Un evento è probabile quando il suo accadimento è ritenuto più verosimile del contrario. Un evento è possibile quando dipende da una circostanza che può o meno verificarsi; quindi il grado di accadimento dell'evento futuro è inferiore al probabile. Si tratta dunque di eventi contraddistinti da una ridotta probabilità di realizzazione. Un evento è remoto quando ha scarsissime possibilità di verificarsi; ovvero, potrà accadere solo in situazioni eccezionali.

E' opportuno ricordare che l'articolo 2424-bis, c 3, cod civ detta i requisiti ed i limiti entro cui sono rilevati in bilancio i fondi per rischi e oneri, specificando, al riguardo, che "gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza". L'articolo 2423-bis, c 1, n 4, cod civ richiede, inoltre, che "si deve tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo".

I fondi per rischi e oneri accolgono, quindi, gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi, alla chiusura dell'esercizio, le seguenti caratteristiche: (i) natura determinata; (ii) esistenza certa o probabile; (iii) ammontare o data di sopravvenienza della passività indeterminati; (iv) ammontare della passività attendibilmente stimabile. I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

La misurazione degli accantonamenti ai fondi potrebbe non concludersi con la definizione di un importo puntuale e preciso. Tuttavia, in linea generale, si può comunque pervenire alla determinazione di un campo di variabilità di valori. In tali fattispecie, l'accantonamento rappresenterà la migliore stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori determinati. L'entità dell'accantonamento ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio, ivi incluse le spese legali determinabili in modo non aleatorio ed arbitrario, necessari per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile.

Circa l'interpretazione dei Principi Contabili rilevanti (OIC 31 in primis, ed OIC 29) e degli articoli del codice civile, giunge in soccorso un documento di ricerca della Fondazione Nazionale dei Commercialisti pubblicato nell'ottobre 2019 "Le passività potenziali: valutazione ed iscrizione in bilancio" dove viene confermato che le passività che alla data di chiusura dell'esercizio risultano "probabili" devono essere iscritte in bilancio nei fondi rischi, mentre le passività ritenute "possibili" – e quelle probabili di importo non determinabile - devono essere segnalate solo in nota integrativa (articolo 2427, n. 9, Codice civile ). Diversamente, le passività "remote" non richiedono alcuna informativa di bilancio, mentre quelle che alla data di chiusura dell'esercizio sono "certe" e il cui ammontare risulta determinato vanno iscritte tra i debiti.

Di seguito si evidenzia quanto segue:

Nel Bilancio al 31.12.2018, il Fondo Rischi ed Oneri è stato determinato in complessivi euro 1.572.480, eredità degli accantonamenti precedenti e di quelli rilevati da ultimo in sede di consuntivo 2018. Tale importo era la risultante delle seguenti componenti:

- **EUR 197.531** relativo al Fondo Rischi per Imposte pregresse, appostati già in sede di adozione Bilancio 31.12.2016, in base ad una valutazione dei rischi di natura fiscale dovuti a:
- (i) 12 modelli INTRASTAT non corretti (euro  $5.164 * 12 = € 61.968$ );
- (ii) accertamento per INTRA12 del 2016 per importo versato carente e relative sanzioni per euro 135.563.

Questa voce di **EUR 197.531 resta immutata** al 31.12.2019. Alla quale si aggiungevano:

- **EUR 1.374.949** relativi al Fondo Accantonamento Rischi e Spese Future, risultato della somma di:
- (a) **EUR 377.015** pari all'importo della Cartella 09720160114428675 per IVA 2012 (e anche tale item **non varia**), in attesa della decisione della Commissione Tributaria Provinciale; e

- (b) di **EUR 997.934** per contenziosi pregressi con fornitori, ex dipendenti e terzi, risultato finale di disaccantonamenti / accantonamenti rilevati al 31.12.2018.;

Nel Bilancio 2019, in seguito a sentenza favorevole del Tribunale di Roma 9699/2019 relativa al contenzioso Publitour si è ritenuto di effettuare una sopravvenienza attiva di euro 478.971 per stornare il Fondo rischi, lasciando in bilancio soltanto un residuo accantonato al Fondo per Publitour di euro 21.029:

In secondo luogo, in relazione al contenzioso RTI Eurotarget OCeM Soleil, il Fondo dovrà essere aumentato di **euro 38.226**.

Con riferimento al contenzioso con un 'ex dirigente Enit si accantonano **euro 18.465**, mentre per quanto riguarda l'evolversi del contenzioso con l'ex Direttore Generale si aumenta il pregresso accantonamento, di ulteriori **euro 13.439**

Restano invariati gli importi per gli altri contenziosi.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

C) Trattamento di Fine Rapporto / Fine Servizio per euro 2.050.955 (euro 2.472.973), la riduzione dell'accantonamento è dovuta al trasferimento di massima parte di quanto dovuto ai dipendenti EPnE transitati ad altre AA.PP..Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12 /2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, p 4 Cod Civ).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.472.973
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	145.919
Altre variazioni	(567.937)
Totale variazioni	(422.018)
Valore di fine esercizio	2.050.955

Il Fondo Trattamento di Fine rapporto è così composto:

- quota relativa al TFR per complessivi euro 230.227;
- quota relativa al TFS da liquidare per complessivi euro 957.774 (dovuti sia ai dipendenti EPNE che sono migrati ad altra PP.AA., che ad alcuni che sono transitati ad ENIT EPE;
- quota relativa al TFR dipendenti esteri per complessivi euro 726.701;
- quota relativa al TFR dipendenti EPNE da liquidare per complessivi euro 136.252.

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Debiti verso banche</b>	4.015	(1.789)	2.226	2.226
<b>Debiti verso fornitori</b>	3.899.909	5.161.031	9.060.940	9.060.940
<b>Debiti tributari</b>	1.186.490	262.435	1.448.925	1.448.925
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	643.125	(362.408)	280.717	280.717
<b>Altri debiti</b>	1.180.668	(46.446)	1.134.222	1.134.222
<b>Totale debiti</b>	<b>6.914.207</b>	<b>5.012.823</b>	<b>11.927.030</b>	<b>11.927.030</b>

### Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	4.015	2.226	-1.789
Aperture credito			
Conti correnti passivi			
Mutui			
Anticipi su crediti			
Altri debiti:			
- altri	4.015	2.226	-1.789
b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio			
Aperture credito			
Conti correnti passivi			
Mutui			
Anticipi su crediti			
Altri debiti:			
- altri			
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>4.015</b>	<b>2.226</b>	<b>-1.789</b>



4) a) euro 2.226 (euro 4.015) Debiti verso “banche” sono relativi ai saldi delle carte di credito al 31.12.19, non avendo questa Agenzia alcun tipo di affidamento creditizio.

### Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	3.899.909	9.060.940	5.161.031
Fornitori entro esercizio:	3.678.135	7.541.267	3.863.132
- altri	3.678.135	7.541.267	3.863.132
Fatture da ricevere entro esercizio:	221.773	1.519.673	1.297.900
- altri	221.773	1.519.673	1.297.900
Arrotondamento	1		
b) Debiti v/fornitori oltre l'esercizio			
Fornitori oltre l'esercizio:			
- altri			
Fatture da ricevere oltre esercizio:			
- altri			
Arrotondamento			
Totale debiti verso fornitori	3.899.909	9.060.940	5.161.031

### Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Debito IRPEF/IRES			
Debito IRAP	22.869	409	23.278
Imposte e tributi comunali			
Erario c.to IVA	1.066.846	173.605	1.240.451
Erario c.to ritenute dipendenti	85.499	96.147	181.646
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	4.738	-4.738	
Erario c.to ritenute agenti			
Erario c.to ritenute altro			
Addizionale comunale	581	-581	
Addizionale regionale	2.393	-2.393	
Imposte sostitutive	1.853	5	1.858
Condoni e sanatorie			
Debiti per altre imposte	1.712	-20	1.692
Arrotondamento	-1	1	
Totale debiti tributari	1.186.490	262.435	1.448.925

Il debito verso l'Erario è composto principalmente dalle ritenute IRPEF operate sui redditi da lavoro dipendente e assimilati e su quelli da lavoro autonomo, dall'IRAP e dall'IVA a debito dovuta a seguito dell'applicazione del regime dello split-payment (euro 105.503) e dell'Iva Intra 12 euro 1.134.689.

Il debito Irap rappresenta l'effettivo debito residuo dell'esercizio al netto degli acconti versati.

### Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	597.513	232.992	-364.521
Debiti verso Inail		776	776
Debiti verso Enasarco			
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	45.611	46.949	1.338
Arrotondamento	1		-1
Totale debiti previd. e assicurativi	643.125	280.717	-362.408

### Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	1.180.668	1.134.222	-46.446
Debiti verso dipendenti/assimilati	832.627	1.050.574	217.947
Debiti verso amministratori e sindaci	9.121	4.395	-4.726

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debiti verso soci			
Debiti verso obbligazionisti			
Debiti per note di credito da emettere	309.900	2.750	-307.150
Altri debiti:			
- altri	29.020	76.503	47.483
b) Altri debiti oltre l'esercizio			
Debiti verso dipendenti/assimilati			
Debiti verso amministratori e sindaci			
Debiti verso soci			
Debiti verso obbligazionisti			
Altri debiti:			
- altri			
Totale Altri debiti	1.180.668	1.134.222	-46.446

La voce di euro 1.134.222 di altri debiti, accoglie in gran parte la quota stimata del premiante (incentivo Italia dirigenti e dipendenti per euro 298.746; incentivo estero per euro 215.769) relativo all'esercizio appena chiuso e non ancora erogato, così come comunicato dal Servizio Risorse Umane per dipendenti Italia ed estero, per TFS da liquidare, per oneri differiti del personale per euro 506.124 (permessi ROL e ferie non godute), e per note di credito da emettere.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Debiti verso banche	2.226	-	-	2.226
Debiti verso fornitori	3.903.624	3.641.899	1.515.417	9.060.940
Debiti tributari	273.277	216.286	959.362	1.448.925
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	146.416	95.753	38.548	280.717
Altri debiti	629.595	272.136	232.491	1.134.222
Debiti	4.955.138	4.226.074	2.745.818	11.927.030

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	2.226	2.226
Debiti verso fornitori	9.060.940	9.060.940
Debiti tributari	1.448.925	1.448.925
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	280.717	280.717
Altri debiti	1.134.222	1.134.222
<b>Totale debiti</b>	<b>11.927.030</b>	<b>11.927.030</b>

## Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	7.696	(7.428)	268
Risconti passivi	639.975	(566.056)	73.919
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>647.671</b>	<b>(573.484)</b>	<b>74.187</b>

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:	639.975	73.919	-566.056
- su canoni di locazione			
- altri	639.975	73.919	-566.056
Ratei passivi:	7.696	268	-7.428
- su interessi passivi			
- su canoni			
- su affitti passivi			
- altri	7.696	268	-7.428
<b>Totali</b>	<b>647.671</b>	<b>74.187</b>	<b>-573.484</b>

I ratei ed i risconti passivi sono stati effettuati nel rispetto del Principio contabile OIC 18 e, sono rappresentati principalmente dalle seguenti voci:

1. Risconti passivi per adesione al Club Italia, per prestazione di servizi per eventi promozionali, per Fiere e workshop per complessivi euro 73.919;
2. Ratei passivi relativi a commissioni e spese bancarie per complessivi euro 268.



## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	4.855.204	6.564.378	1.709.174	35,20
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti				
Variazioni lavori in corso su ordinazione				
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni				
Altri ricavi e proventi	39.321.069	34.052.406	-5.268.663	-13,40
<b>Totali</b>	<b>44.176.273</b>	<b>40.616.784</b>	<b>-3.559.489</b>	

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" per complessivi euro 6.564.378 (in crescita del 35,20% rispetto al 2018) rappresenta i ricavi commerciali dell'attività caratteristica svolta dall'Agenzia accogliendo i proventi realizzati per i servizi prestati in occasione delle Fiere Internazionali del Turismo verso operatori economici pubblici e privati, ricavi da workshop, da adesione al programma Club Italia, e ad organizzazioni di altri eventi e prestazioni di servizi vari nella sfera dell'attività commerciale di Enit.

La voce "altri ricavi e proventi" accoglie principalmente i contributi in conto esercizio, come previsto dall'OIC 12, stanziati dal Ministero Vigilante per euro 31.339.415 quali ricavi istituzionali dati dal contributo ordinario dello Stato stanziati per competenza 2019 in Legge di Stabilità 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021; capitolo 6820 del MiPAAFT, distinti in :

euro 11.813.796 (Spese obbligatorie)

ed euro 19.525.619 (Spese di funzionamento).

contributi dall'Unione Europea per euro 26.000 (Progetto Eden);

€ 594.016 sono il ricavo registrato per il contributo sisma nell'esercizio 2018, rilevato come risconto passivo nel Bilancio al 31.12.2018. Nel corso dell'esercizio 2019, le risorse totali di originari due milioni di euro, attribuite dall'art 22 del D. L. 17 ottobre 2016, n. 189, sono state completamente impiegate ed il programma di rilancio del turismo delle zone afflitte dal sisma del 2016 è stato concluso.

Gli altri ricavi e proventi per complessivi euro 2.092.975 (euro 1.076.494 nel 2018) sono rappresentati da Ricavi da locazione per euro 393.352 (affitto della palazzina adiacente alla sede centrale alla

Federazione Russa (per euro 377.280), dai locali interni locali a Federcongressi (per euro 16.072); Ricavi da sub-locazione relativi al subaffitto alla ICCUK di parte dello stabile di London (per euro 123.671). Si informa che tale rapporto si è concluso nel settembre 2019, pertanto i ricavi da sublocazione interessano soltanto un periodo di 8 mesi. Ristoro spese da MiPAAF(T) per euro 68.569 correlate al comodato del 2° piano della sede al Dipartimento del Turismo; da ricavi da ristoro per progetti specifici MiPAAFT pari ad euro 774.179 relativi alle fiere agricole, zootecniche ed alimentari ed altre attività disposte dal Ministero.

Per quanto riguarda le sopravvenienze attive ordinarie pari ad euro 484.813 sono relativi allo storno del Fondo rischi Publitour e Anci; invece le sopravvenienze attive straordinarie pari ad euro 166.612 sono relative ad allineamento di alcuni saldi fornitori degli anni 2016-2018 ed a note di rettifica INPS a credito notificati nell'anno 2019.

Altri ricavi e proventi, rimborsi, per euro 81.778.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	6.564.371
<b>Totale</b>	<b>6.564.378</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	6.564.378
<b>Totale</b>	<b>6.564.378</b>

## Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	182.205	236.950	54.745	30,05
Per servizi	22.405.809	32.381.842	9.976.033	44,52
Per godimento di beni di terzi	976.190	950.573	-25.617	-2,62

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per il personale:				
a) salari e stipendi	5.777.027	5.782.798	5.771	0,10
b) oneri sociali	1.717.832	1.695.192	-22.640	-1,32
c) trattamento di fine rapporto	127.993	145.919	17.926	14,01
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	13.796	146.066	132.270	958,76
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	19.837	44.546	24.709	124,56
b) immobilizzazioni materiali	194.445	195.690	1.245	0,64
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni		2.286	2.286	
d) svalut.ni crediti att. circolante	336.893	58.948	-277.945	-82,50
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci				
Accantonamento per rischi	326.457	70.129	-256.328	-78,52
Altri accantonamenti				
Oneri diversi di gestione	3.097.345	1.106.744	-1.990.601	-64,27
Arrotondamento				
<b>Totali</b>	<b>35.175.829</b>	<b>42.817.683</b>	<b>7.641.854</b>	

I costi della produzione totalizzano complessivi ad euro 42.817.683 (+ 21.72% sul 2018 di euro 35.175.829) e sono così ripartiti:

B 6) acquisto di beni per totali euro 236.950 (euro 182.205 nel 2018), risultato di euro 31.251 necessari per le attività degli uffici (materiali di consumo, cancelleria, materiali informatici), euro 975 per l'acquisto di carburante; ed euro 204.724 per spese di materiale promozionale che viene distribuito durante le iniziative istituzionali e commerciali;

B 7) Acquisto di servizi per totali euro 32.381.842 (in crescita del 44,52% rispetto al 2018), per i quali è opportuno differenziare:

Costi per servizi generali per euro 1.242.631, (euro 938.672 nel consuntivo 2018) relativi all'operatività e alla continuità della sede centrale e degli oltre 20 uffici, e delle trasferte, buoni pasto e formazione del personale (manutenzioni, riparazioni, spese di pulizia, guardiania, utenze, assistenza informatica, rassegna stampa, spese di vitto e alloggio, spese di trasferta), ): in questa voce sono particolarmente rilevanti, ma connaturate alle peculiarità dell'Agencia, spese per le missioni del personale e degli organi pari a euro 368.677;

Costi per servizi attività caratteristica relativi alle iniziative promozionali e di marketing sia nella sfera istituzionale che nella sfera commerciale per euro 30.557.106 (+ 44,93% sul dato del 2018 pari ad euro 21.083.627). All'interno di questa posta si trovano, inter alia, le pubblicità, le sponsorizzazioni, gli spazi e gli allestimenti delle fiere e dei workshop, i servizi digitali destinati al marketing, ricerche di



mercato, servizi di stampa e grafica, servizi audiovisivi e fotografici, servizi di traduzione, spese di accesso a fiere, Agenzie di Comunicazione, spese per i presidi dei mercati esteri ove non siamo direttamente presenti, e costi per altri eventi istituzionali, ed infine il "Progetto Sisma" per euro 594.016 e circa 770 mila euro per spese sostenute su richiesta del MiPAAFT per fiere agricole, zootecniche ed alimentari ed altre attività;

Consulenze e collaborazioni per euro 393.186 (+110,31% sul consuntivo 2018 di euro 186.952) all'interno delle quali sono presenti i costi delle consulenze legali e notarili (euro 114.217), informatiche (euro 53.388), amministrative (euro 25.429), elaborazione buste paga e altri servizi correlati al personale (euro 73.711), e le spese per la catalogazione del patrimonio fotografico;

Compensi e indennità del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Revisori dei Conti, dell'Organismo di Vigilanza per complessivi euro 188.919;

B 8) Godimento di beni di terzi per complessivi euro 950.573 dovuti principalmente a canoni di locazione di uffici, spese condominiali e magazzini all'estero (per euro 771.741) e noleggi attrezzature ufficio e costi licenze uso SW (per euro 178.831);

B 9) Costi del personale per complessivi euro 7.769.975 (in linea con il consuntivo 2018 di euro 7.636.649) così distinti:

- a) retribuzioni totali per euro 5.782.798 relativo a stipendi fissi e variabili dei dirigenti, dei dipendenti italiani e esteri, costi per oneri differiti del personale (ferie, permessi maturati e non fruiti) e lavoratori in somministrazione;
- b) oneri sociali diretti e riflessi per euro 1.695.192, inclusi oneri INAIL, fondi di previdenza integrativa, fondi sanitari, assicurazioni infortuni del personale dipendente estero.

c) TFR/TFS per euro 145.919 di cui:

- Il TFR Italia è stato rilevato sulla base di specifici prospetti elaborati dal Consulente del Lavoro che nel 2019 ha assistito l'Agenzia;
- Il TFR estero è stato rilevato sulla base di specifiche informazioni trasmesso dal Servizio Personale ed Organizzazione sui dati ricevuti dalle sedi interessate;
- Il TFS Italia è stato rilevato sulla base di specifico prospetto elaborato dal Consulente del Lavoro che nel 2019 ha assistito l'Agenzia.

e) Altri costi del personale per euro 146.066, principalmente dovuti per rimborsi al personale delle spese di missioni ed oneri per razionalizzazioni sedi estere (la differenza con l'anno precedente è dovuta ad opportune riclassificazioni);

10) il totale degli Ammortamenti delle immobilizzazioni e delle Svalutazioni assomma euro 301.470;

10 a) e 10 b) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali euro 44.546 (euro 19.837) e materiali euro 195.690 (euro 194.445), sono stati calcolati mediante il modulo di gestione cespiti della procedura software CRP2G, implementata dall'Agenzia. La procedura identifica ogni singolo cespite attraverso una specifica scheda-cespiti: ogni cespite è incluso in una categoria; ad ogni categoria omogenea di

cespiti è associata un'aliquota di ammortamento: sono ovviamente disponibili le tabelle delle aliquote di ammortamenti per categoria.

10 c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni euro 2.286 (€ 0):

10 d) Svalutazione Crediti per euro 58.948 (contro euro 336.893 nel 2018): quale ulteriore accantonamento che riflette le ragionevoli attese di perdite su crediti vantati nei confronti di soggetti pubblici e privati;

12) Accantonamenti per rischi euro 70.129 (contro euro 326.457 nel 2018 così composto:

- Accantonamento per contenziosi legali fornitori per euro 38.226;
- Accantonamento per contenziosi legali al personale per euro 31.903.

14) Oneri Diversi di gestione per euro 1.106.774 (euro 3.097.345 nel 2018) e sono composti dai premi assicurativi (euro 38.084) per responsabilità civile per le attività e per quanto connesso all'immobile di proprietà Altri tributi ed imposte relativi alle sedi estere (euro 218.519), alle imposte locali relative agli immobili di proprietà (di cui IMU- TASI per euro 197.320,37), ed altri tributi e imposte. Quote associative annuali euro 92.866, ed IVA estera non rimborsata per euro 336.726. Altresì si evidenziano le sopravvenienze passive straordinarie per euro 194.878 per le quali si elencano le principali voci che ne hanno determinato il saldo al 31-12-2019:

- euro 111.645 per adeguamento Fondo TFS dipendenti Italia;
- euro 12.601 per allineamento saldo clienti Enit;
- euro 10.680 per TFR liquidato alla ex dipendente Fiore di Sydney;
- euro 8.318 per costi di spazi espositivi per la Fiera FREE di Monaco del 2018
- euro 15.574 per avvisi di rettifica INPS relative agli anni 2015-2017-2018;
- i restanti euro 36.060 sono relativi a minori stime di accantonamenti di compensi per gli Organi e quadrature di fornitori e costi per fatture non accantonate nel bilancio 2018 in quanto pervenute dopo la sua chiusura e definizione.

**La differenza fra Valore e Costi della produzione (A -B) risulta pertanto negativa e pari ad - euro -2.200.899 (contro una differenza, positiva nel 2018 pari ad euro 9.000.444).**

## **Proventi e oneri finanziari**

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

C) La Gestione Finanziaria - La voce "Proventi ed oneri finanziari" presenta un saldo negativo pari - euro 122.178 (- euro 60.760)

## Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

	Interessi e altri oneri finanziari	
Altri		241
<b>Totale</b>		<b>241</b>

16 d) proventi finanziari per euro 406 (euro 1.113) sono dovuti ad interessi sui c/c bancari, abbuoni e arrotondamenti attivi;

17 e) oneri finanziari euro 241 (euro 4.754) per interessi passivi su fornitori di mora, ravvedimento operoso;

17bis) la voce Utili e Perdite su cambi presenta un saldo netto negativo di - euro 122.343 (- euro 57.119), dato da perdite su cambi per euro 197.341,54 (somma di euro 186.366,81 da realizzo ed euro 10.974,33 da valutazione) ed utili su cambi per -euro 74.998,51 (somma di -euro 67.571,93 da realizzo e -euro 7.426,58 da valutazione). Si attira l'attenzione sulla esposizione dell'Agenzia nei confronti di numerose divise estere (principalmente ma non esclusivamente, AUD, JPY, KRW, THB, CNY, RUB, SEK, GBP, CHF, BRL, ARS, CAD, USD), peraltro squilibrata nella sola dimensione di costo, e sulla circostanza che ancora non è stata implementata una politica di hedging del rischio di cambio. Ne scaturisce che il Risultato prima delle imposte è negativo ed uguale ad -euro -2.323.077 (contro un risultato positivo di euro 8.939.684 nel 2018).

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

### Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti	298.399	25.472	8,54	323.871
Imposte relative a esercizi precedenti				
Imposte differite				
Imposte anticipate				
Proventi / oneri da adesione al regime di trasparenza				
Proventi / oneri da adesione al consolidato fiscale				
<b>Totali</b>	<b>298.399</b>	<b>25.472</b>		<b>323.871</b>

Le imposte imputate a conto economico sono così rappresentate:

- Irap per complessivi euro 171.787 - La determinazione della base imponibile IRAP è stata effettuata secondo il “metodo retributivo”, secondo quanto disposto dall’art. 10-bis del D.Lgs. 446/97, modificato con D.Lgs. 506/1999.
- Ires per complessivi euro 152.084-.

Pervenendo così al disavanzo economico dell’esercizio pari ad - euro -2.646.948 (contro un avanzo di euro 8.641.285 nel 2018, ed un budget di - euro 9.966.997).

Di conseguenza, rispetto al disavanzo economico prefissato in budget – ritenuto assorbibile dalle risorse patrimoniali utilizzabili – sono rimaste “inutilizzate” risorse per euro -€ 7.320.048.

### **Nota integrativa, altre informazioni**

#### **Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale**

Ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si segnala che non vi sono impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

#### **Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale**

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

#### **Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale**

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile, si segnala che non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

#### **Trasparenza sui contributi pubblici**

Con riferimento all’obbligo di dare trasparenza delle erogazioni pubbliche ricevute nell’esercizio 2019 - visti i commi 125 e seguenti dell’articolo 1 della legge 124/17, nella versione emendata dall’articolo 35 del decreto Crescita 34/19 si riportano qui di seguito gli importi relativi ai contributi secondo il principio di cassa:

23/12/2019: euro 19.525.619,00 “ATTUAZIONE ATTIVITA' PIANO ANNUALE 2019-SPESE DI FUNZIONAMENTO. DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE”

23/12/2019: euro 11.200.772,00 “ATTUAZIONE ATTIVITA' PIANO ANNUALE 2019-SPESE NATURA OBBLIGATORIA. DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE”

#### **Stock debito scaduto e non pagato elaborato su PCC Piattaforma dei Crediti Commerciali, di cui all’ art 1, co. 867, Legge 145/2018**

Lo stock del debito scaduto e non pagato al 31.12.2019 (N.B.: si considerano esclusivamente le fatture da fornitori italiani pervenute sul Sistema di Interscambio) sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali, gestita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ammonta ad euro 1.597.654,68.

Si evidenzia che, conto tenendo le fatture pagate per cassa e/o con carta di credito, e quelle non dovute per altre casistiche, per un subtotale di euro 28.708,24, lo stock di debito effettivo al 31.12.2019 ammontava in realtà ad euro 1.568.946,44. Si fa presente, inoltre, che per quanto concerne le fatture effettivamente aperte alla data del 31.12.2019, sono state già quasi tutte saldate nel corso del 2020 per euro 1.538.765,24, ad esclusione di 5 fatture per euro 30.181,20

### **Tempi di pagamento delle transazioni commerciali e ITP 2019 - Indice annuale di Tempestività dei Pagamenti**

Ai sensi dell'art. 7-ter D. Lgs. 231/2002 si segnala che il tempo medio di pagamento dei fornitori nelle transazioni commerciali è mediamente pari a 30 giorni fine mese dalla data di ricezione della fattura.

Le politiche commerciali dell'Agenzia non prevedono richieste nei confronti dei fornitori per ottenere particolari dilazioni.

Per quanto concerne l'**Indicatore della Tempestività dei Pagamenti (ITP)**, riferito all'intera annualità 2019, l'estrazione dal gestionale CRP2G è risultata pari a **18,76** rappresentando, in giorni, il ritardo medio ponderato fra la scadenza dovuta e quella effettivamente onorata.

Si rileva che l'ITP estratto dal gestionale CRP2G differisce da quello presente sulla PCC - Piattaforma dei Crediti Commerciali (che risulta pari a **14,8**) in quanto i dati uploadati sulla PCC con un flusso massivo dal gestionale non vengono puntualmente recepiti.

Per quanto concerne i fornitori esteri, si fa presente che ENIT effettua per la maggior parte i pagamenti dai conti correnti detenuti presso il sistema bancario estero, non censiti dai valori su esposti. Si segnala, al riguardo, che, estero su estero, ENIT risulta un ottimo pagatore, anche in considerazione della diversa prassi adottata in molti paesi dove presenti (pagamenti anticipati o a data fattura).

Quanto sopra considerato, la performance delle Tesoreria dell'Agenzia, complessivamente considerata, è significativamente migliore del dato grezzo dell'ITP "italiano".

### **Numero medio dei dipendenti (art. 2427, comma 1, numero 15, del codice civile).**

Il numero dei dipendenti dell'Agenzia al 31.12.2019 era pari a 116. Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per i dettagli sulla situazione delle Risorse Umane.

### **Le prospettive di continuità aziendale, in particolare riguardo l'emergenza pandemica CoViD19**

Con riferimento agli effetti sulla continuità aziendale correlati all'emergenza pandemica CoViD-19, si forniscono qui di seguito alcune considerazioni.

Essendosi manifestata, nella sua gravità e pervasività, solamente a fine febbraio 2020, non vi sono effetti diretti sui dati di Bilancio consuntivati al 31.12.2019, ma piuttosto si riversa sulla valutazione circa le prospettive dell'esercizio 2020 e successivi, per le quali sarà necessario definire i potenziali impatti futuri sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria come prescritto dall'OIC 29

L'articolo 2427 numero 22-quater): “La nota integrativa deve indicare (...) la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio”; mentre l'Oic 29 completa tale previsione, precisando che si tratta dei fatti che indicano situazioni sorte dopo la data del bilancio che non richiedono variazione dei valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Il principio OIC 29 regola «i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio» identificando tre tipi di eventi inquadrati come segue (paragrafo 59):

- fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilanci, cioè quelli da recepirsi in conformità al postulato della competenza, in quanto condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio. Per quanto qui rileva, non si hanno effetti sul Bilancio d'esercizio 2019
- fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio, ovvero i fatti che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio che non richiedono variazione dei valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, bensì indicazione in nota integrativa, ossia quelli che non devono essere recepiti in quanto riferibili a situazioni sorte dopo la data di chiusura, e che pertanto non richiedono variazione dei valori di bilancio;
- fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale.

A seguito dell'emergenza pandemica CoViD-19 la fattispecie applicabile sarebbe la seconda: Al riguardo, al momento non si ravvisano elementi che potrebbero inficiare la continuità aziendale.

Non si prospettano squilibri patrimoniali, né andamenti avversi del capitale circolante netto. I flussi di cassa dovrebbero restare positivi, così come gli indicatori economico-finanziari.

In particolare, la riduzione dei ricavi commerciali nel 2020 (le Fiere ITB di Berlin, MITT di Moscow, ATM di Dubay, e IMEX di Frankfurt sono state cancellate), sarà controbilanciato da una parallela riduzione dei costi inerenti.

## **Nota integrativa, altre informazioni**

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio dei Revisori dei Conti nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2019, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	113.594	46.543

### **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

#### **Copertura della perdita d'esercizio**

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e per il Turismo, previo parere conforme del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di approvare il presente Bilancio di Enit al 31 dicembre 2019 e quanto alla copertura della perdita di esercizio, pari ad Euro 2.646.948 come segue:

Descrizione	Valore
Copertura Perdita dell'esercizio con:	
- Riporto a nuovo	2.646.948
<b>Totale</b>	<b>2.646.948</b>

Il risultato economico negativo conseguito evidenzia una maggiore capacità dell'Agenzia nel portare a conclusione e definizione gli impegni assunti nei confronti della collettività per i servizi di promozione turistica.

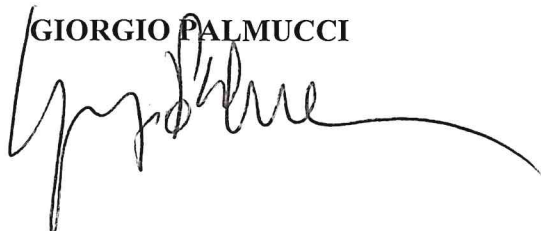
Tale disavanzo economico di euro 2.646.948 verrà portato a nuovo, riservandosi di procedere ad una futura copertura del disavanzo d'esercizio 2019 utilizzando l'avanzo economico degli anni precedenti.

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

**GIORGIO PALMUCCI**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giorgio Palmucci', written over the printed name. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end.



## CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

Con l'emanazione del decreto Legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 il Legislatore ha inteso disciplinare l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

Il Decreto prevede specifici adempimenti per le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tra le quali figura anche l'Agenzia Nazionale del Turismo, e, in particolare, dedica il Titolo IV alle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica.

L'articolo 17 del suddetto Titolo dispone che queste ultime, al fine di assicurare il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici, predispongano, in sede di bilancio d'esercizio, un conto consuntivo avente natura finanziaria, secondo criteri e modalità – stabiliti in apposito decreto ministeriale – tali da assicurare la raccordabilità dello stesso con gli analoghi documenti predisposti dalle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

Con il Decreto Ministeriale 27 marzo 2013 sono stati quindi definiti i criteri e le modalità di predisposizione del “conto consuntivo in termini di cassa”. In particolare, tale documento, coerente nelle risultanze con il rendiconto finanziario, è redatto secondo il formato e le regole tassonomiche di cui agli allegati 2 e 3 del decreto stesso.

Si riporta il prospetto “Conto Consuntivo in termini cassa” alla data del 31 dicembre 2019.

Il prospetto è suddiviso in voci di “ENTRATE” e di “USCITE” che, a loro volta, sono classificate in sotto livelli in relazione alla natura dei movimenti finanziari cui fanno riferimento.